



P.T.O.F.

2022-
2025

SCUOLA DELL'INFANZIA SOPRAZOCCO

PIAZZA A. PASSERINI 9

25085 GAVARDO BS

C.F. 87008740174 P.IVA 00726930985

1. PREMESSA:

CHE COS'E' IL PTOF

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza. Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse della Scuola e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo il D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro trasversali:

1. il Piano destinato **all'offerta formativa a breve termine** in cui comunicare alle famiglie lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
2. Il Piano orientato a disegnare lo **scenario futuro**, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il seguente documento:

- è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Amministrazione e approvato da una

commissione composta da:

- Consiglio di Amministrazione della scuola
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti

- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

In particolare, il documento parte:

- dalle prescrizioni del comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n.107, nel quale sono individuate le caratteristiche, i contenuti e le modalità per la predisposizione dello stesso
- dalle risultanze dell'autovalutazione della Scuola, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione

- dal Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80

2. CENNI STORICI

Non vi sono notizie precise riguardo la data di istituzione delle due piccole scuole materne delle frazioni di S. Biagio e S. Giacomo, preesistenti all'attuale, sorte nei primi decenni del secolo.

Di sicuro sappiamo che nel 1962 i loro edifici si trovavano in condizioni molto precarie, urgeva, nel contesto dei tempi nuovi, una soluzione che fu trovata nel progetto di un'unica scuola per le due frazioni, da erigere nell'area adiacente le scuole elementari.

Il consiglio comunale di Gavardo, con delibera 12 maggio 1962, provvedeva all'acquisto del terreno.

L'area, valutata in £ 464.000 veniva ceduta al Comune dal signor Ferretti a £ 400.000 delle quali £ 200.000 venivano pagate dal comune di Gavardo e £ 200.000 dalla popolazione di Soprazocco.

Successivamente, nel 1964, il Comune acquistava anche il bosco ceduo soprastante, che contribuiva a valorizzare l'area stessa.

Nel 1968 il comitato promotore dell'Ente "Asili Riuniti S. Biagio e S. Giacomo" diede inizio alla pratica per ottenere un finanziamento statale, finalizzato alla costruzione dell'immobile.

Nel 1973 il Comitato promotore, con atto notarile, costituiva l'associazione "Ente Asili Parrocchiali Riuniti S. Biagio e S. Giacomo" dotandosi di un proprio statuto.

Nel 1978 si giunse alla costruzione del nuovo asilo che, nel settembre dello stesso anno, iniziava l'attività.

Nel 1989, il consiglio dell'amministrazione dell'Ente "Asili Riuniti S. Biagio e S. Giacomo" procede alla modifica dello statuto e alla nuova intitolazione della scuola, che assume dal 2004 la denominazione "Scuola dell'Infanzia paritaria parrocchiale di Soprazocco. Con la modifica del nuovo statuto in data 3/11/2021 la scuola assume l'attuale denominazione "Scuola dell'infanzia di Soprazocco" perseguendo lo scopo statutario di educare tutti i bambini, di età 0 - 6 anni, favorendone la crescita fisica, intellettuale, sociale e morale sulla base dei principi di una retta educazione umana e spirituale.

2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

SOPRAZOCCO: IL TERRITORIO

Frazione di Gavardo, comune autonomo fino al 1928, e parrocchia della zona XV Morenica del Garda. È formato da gruppi di agglomerati abitativi sparsi lungo il cordone nord-occidentale morenico del Garda e su ondulazioni e brevi tratti pianeggianti del terreno. Le contrade si distendono lungo un anello che da nord, lasciato Gavardo, si snoda attraverso S. Biagio, per svolgersi su Corti, S. Giacomo ai piedi del Monte Covolo. Da qui l'ideale anello viario scende a Bussaga, a Benecco, a Campagnola, a Bariaga e Piazze, dove si salda, nuovamente, a S. Biagio. Sul territorio furono principali contrade dalle origini: S. Giacomo (la frazione più

alta, m 326 s.l.m.), S. Biagio (m 265 s.l.m.) e Benecco (m 300 s.l.m.). San Biagio è il primo nucleo che si incontra salendo da Gavardo. Le case sono distese lungo la strada che si biforca appena dopo l'abitato.

La nostra Scuola si colloca nella frazione di Soprazocco di Gavardo, località S. Giacomo in cui è presente una comunità di circa 2.000 abitanti. La frazione si trova ai piedi della Valsabbia, territorio per lo più formato da un tessuto industriale e dislocato dal capoluogo di provincia, Brescia, che rimane a più di 40 km di distanza. Ciò ovviamente crea difficoltà di accesso ai servizi e di opportunità lavorative, di studio e di relazioni. Basti pensare che il nostro Comune, Gavardo, presenta una percentuale di dispersione scolastica pari al 15,7% ed è il Comune Valsabbino più vicino alla città capoluogo di provincia.

La Valle Sabbia presenta al contempo grandi potenzialità legate al territorio collinare e boschivo per lo più incontaminato ma poco valorizzato a causa della mentalità produttiva della popolazione.

Il tessuto sociale è poi ricco di Associazioni di Volontariato in tutti gli ambiti: sportivo, culturale e di assistenza sociale anche se queste faticano a fare rete "vittime" di campanilismi tipici dei piccoli Comuni.

ANALISI DEL BISOGNO

La nostra Scuola vuole essere una proposta didattica e formativa innovativa, per la fascia 0 – 6 anni, per le loro famiglie e per la comunità di Soprazocco già penalizzata dalla posizione periferica rispetto al capoluogo Gavardo e a salvaguardia di un patrimonio culturale ed educativo polmone di tante famiglie del territorio.

Mai come in questo periodo offrire attività didattiche educative outdoor è diventato fondamentale per le Scuole dell'Infanzia impegnate a mettere in atto tutte le procedure previste a contrasto dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. La nostra Scuola, nonostante la posizione dislocata rispetto ai servizi e a centri più grandi, ha però quale aspetto positivo l'essere letteralmente immersa nel bosco il che permette di far vivere ai bambini iscritti momenti ed esperienze all'aperto in linea con le indicazioni nazionali rispetto all'emergenza sanitaria. Da qui l'idea del presente progetto che mira alla valorizzazione dell'ambiente circostante ma anche e soprattutto quale luogo di incontro fisico e di relazioni tra gli Enti del territorio e la comunità. La nostra offerta formativa parte principalmente dal concetto didattico – educativo dell'outdoor education (educazione all'aperto) e dalle poche esperienze, di altri soggetti sul territorio nazionale che si riconducono alla sperimentazione della Scuola nel Bosco.

L'obiettivo generale pertanto si configura quale creazione e strutturazione di un luogo fisico adatto alla sperimentazione di modalità di didattica alternativa a diretto contatto con la natura. Parallelamente tale luogo potrà dar vita all'incontro tra più generazioni e in generale alla comunità tutta considerato che la Scuola nel Bosco sorge in una zona di demanio pubblico.

3. FINALITA'

Le finalità assegnate oggi alla scuola dell'infanzia, che opera in una società complessa e sottoposta a continui cambiamenti, sono radicate in una visione del bambino come soggetto attivo, in grado di orientare lo sviluppo della propria personalità.

Attraverso la nostra offerta formativa le **bambine e i bambini sono** così **protagonisti del loro percorso di apprendimento**: sperimentano in prima persona tutto quello che accade attorno a loro, si devono adattare alle circostanze, ai cambiamenti e hanno la possibilità di conoscere le diverse sfaccettature della realtà che li circonda. Anche il concetto di relazione con gli altri e con l'ambiente riveste un aspetto altrettanto importante. Secondo la pedagogia del bosco, infatti, le abilità che devono acquisire per affrontare con soddisfazione il loro futuro non riguardano tanto le conoscenze specifiche quanto le **"COMPETENZE SOCIALI"**.

4

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA PEDAGOGIA DEL BOSCO:

" TIRAR FUORI IL TESORO CHE OGNI BIMBO HA DENTRO DI SÉ"

- Incoraggiare un atteggiamento sociale positivo verso l'altro, nel rispetto delle diversità;
- Attuare un'educazione ambientale volta al rispetto, alla consapevolezza e alla relazione responsabile con l'ambiente circostante, gli animali e le piante;
- Promuovere l'autostima;
- Incoraggiare l'autonomia;
- Promuovere diverse abilità come per esempio la creatività, la fantasia, l'interesse, il coraggio e la curiosità;
- Vivere l'ambiente in maniera totale;
- Lasciare che i bambini possano sentirsi **"BAMBINI"**, tenendo in considerazione e rispettando i loro bisogni;
- Promuovere la salute fisica (incentivare la motricità; rinforzare l'apparato locomotore, il sistema immunitario e la psicomotricità);
- Trasmettere la gioia per la vita;
- Preparare alla responsabilità diretta e consapevole del loro agire.

Lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità è alla base del nostro Progetto educativo ed in questa prospettiva, la nostra scuola si afferma come segmento base dell'educazione e, come tale, i principi e le finalità, assumono un carattere formativo, dove i genitori sono considerati i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli, mettendo come obiettivo fondamentale quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive e costruttive.

I bambini potranno essere protagonisti della loro crescita a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante. Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi.

La proposta educativa della scuola mira, come da indicazioni nazionali, a promuovere nei bambini:



- **LO SVILUPPO DELL'IDENTITA' (saper essere)**

- L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità del territorio.
- Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità ed etnia.

- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; ù
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

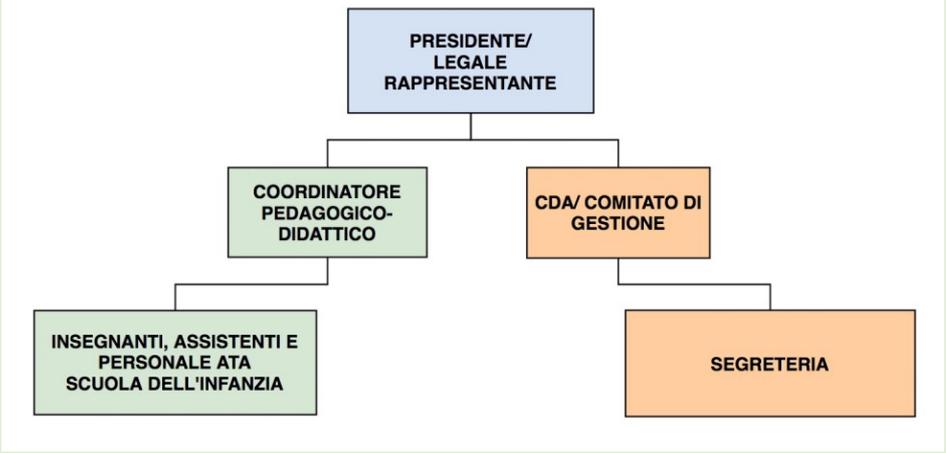
- **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura

4. LA NOSTRA SCUOLA

4.1 CARTA DI IDENTITA'

a. RISORSE INTERNE

| | | |
|---------------------------------|---|-------|
| Codice meccanografico | BS1A24100Q | |
| Anno di nascita | 1978 | |
| Indirizzo | Piazza Senatore Angelo Passerini, 9 25085 Soprazocco di Gavardo (Bs) | |
| E-mail | info@scuolainfanziasoprazocco.it | |
| E-mail certificata | scm.soprazocco@coopmaternebs.postecert.it | |
| Telefono/Fax | 0365/34823 amministrazione 3348011523 | |
| Sito Web Istituzionale | www.scuolainfanziasoprazocco.it | |
| Rappresentante Legale | Don Pierluigi Tomasoni | |
| Organigramma |  <pre> graph TD A[PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE] --> B[COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO] A --> C[CDA/COMITATO DI GESTIONE] B --> D[INSEGNANTI, ASSISTENTI E PERSONALE ATA SCUOLA DELL'INFANZIA] C --> E[SEGRETERIA] </pre> | |
| Nell'a. S. 2021/22 | | |
| Alunni | Infanzia | n. 39 |
| | Primavera | n.7 |
| Docenti | Infanzia | n. 3 |
| | Primavera | n. 1 |
| Personale ausiliario | cuoca | n. 1 |
| | Assistente all'infanzia | n. 1 |
| | Addetta alle pulizie | n. 1 |
| Coordinamento pedagogico | Coordinatrice | n. 1 |
| Amministrazione | Personale amministrativo | n. 1 |

b. RISORSE ESTERNE

La Scuola dell'infanzia di Soprazocco, proprio grazie alla sua collocazione e finalità, ha saputo costruire negli anni una buona connessione con reti di associazioni volontaristiche e istituzioni pubbliche del territorio.

La vicinanza alla sede attuale **dell'Associazione Alpini** di Soprazocco ha permesso negli ultimi anni di collaborare non solo all'organizzazione di eventi benefici volti alla raccolta di fondi per la scuola, ma anche alla realizzazione di uno spazio strutturato per all'attuazione della "Scuola nel bosco" che i volontari mantengono in ottime condizioni attraverso la cura costante degli spazi.

La rappresentanza della **Parrocchia** all'interno del Consiglio di Amministrazione permette alla comunità tutta di sentirsi parte attiva nelle iniziative della Scuola, dando ampio spazio alle proposte ed attività correlate alle due realtà.

Da alcuni anni il Comune di Gavardo ha sollecitato le rispettive realtà scolastiche paritarie, presenti sul suo territorio, frazioni comprese, a realizzare un "**protocollo di intesa**" di partenariato in modo da poter condividere momenti formativi ed informativi nell'idea di uniformare i servizi, pur mantenendo la propria identità.

La Scuola dell'infanzia di Soprazocco è associata a **Fism Brescia**, Associazione degli Asili e delle Scuole Materne (Federazione Italiana Scuole Materne).

FISM associa e rappresenta le Scuole dell'infanzia autonome di ispirazione cristiana della città e della provincia di Brescia, istituzioni educative che svolgono un servizio pubblico senza finalità di lucro, aperto a tutti i bambini. Sul piano istituzionale, le scuole associate sono tutte paritarie e si configurano come scuole che operano facendo proprie le indicazioni pedagogiche e metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile.

c. RISORSE STRUTTURALI

- Sussidi didattici
- Materiale audiovisivo
- Materiale strutturato per varie discipline
- Macchine fotografiche
- Computer
- Videoregistratore
- Fotocopiatrice
- Sito Web, Profilo Instagram e Profilo Facebook

d. RISORSE ECONOMICHE

- Le risorse economiche delle quali può avvalersi la scuola materna di Soprazocco sono:
- entrate mensili delle rette di frequenza
- fondi erogati dal Comune di Gavardo per il diritto allo studio
- fondi erogati dal Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR)
- fondi erogati dalla Regione Lombardia
- erogazioni liberali occasionali da enti privati (banche, associazioni, ecc.)

4.2 AMBIENTI E SPAZI

9

La scuola dispone di un fabbricato sufficiente ad accogliere 75 bambini e a sviluppare tutte le proprie attività.

Gli spazi presenti sono composti da:

- ampio salone centrale;
- due sezioni spaziose e una sezione dedicata alla sez. primavera;
- due ampie sezioni dedicata al riposo pomeridiano (uno adibito alle sezioni della scuola dell'infanzia ed uno dedicato alla sezione primavera);
- due servizi igienici per i bambini (uno adibito alle sezioni della scuola dell'infanzia ed uno dedicato alla sezione primavera);
- servizi igienici per il personale;
- bagno per disabili
- spogliatoio per i bambini uno per ogni sezione;
- sala insegnanti;
- cucina;
- ufficio amministrativo;
- locale per il deposito di materiale didattico e detersivi.

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico costruito e pensato in sede d'equipe. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, sorretti da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni

L'accesso alla struttura avviene normalmente tramite il cancellino principale, dotato di pulsante posizionato in alto per l'apertura automatica, anche se ad oggi, per adeguamento alle indicazioni nazionali volte al contenimento della pandemia, si è reso disponibile l'accesso tramite il cancello adiacente al giardino che offre l'opportunità all'ingresso di due sezioni.

La maggior parte dei locali utilizzati consente l'accesso diretto al giardino esterno, in parte dotati di porte antipanico.

La scuola dispone di una mensa interna, attrezzata per la preparazione dei pasti che vengono preparati seguendo le indicazioni che ATS predispone e in grado di poter offrire particolari attenzioni nel caso di intolleranze ed allergie.

Nell'ampio salone è presente un distributore per la depurazione dell'acqua a cui i bambini possono accedere attraverso l'utilizzo di apposite borracce personali.

Gli arredi delle sezioni e degli altri locali sono adatti all'uso, di dimensioni adeguate all'altezza degli utenti, senza spigoli vivi, facilmente lavabili.

L'edificio è luminoso e areato da ampie finestre panoramiche apribili, circondato da ampio giardino attrezzato con sabbionaia, giochi certificati ed un orto curato dalle insegnanti, come da progetto e dal gruppo volontari, per cui la scuola ha ricevuto un finanziamento per la realizzazione di un impianto di irrigazione con cisterna per il recupero delle acque piovane.

Inoltre, attraverso un sentiero adeguatamente curato dall'Associazione Alpini, adiacente alla struttura, si accede alla parte del bosco adibita alle attività outdoor.

4.3 TEMPI SCOLASTICI

Il tempo scuola è un'opportunità per l'apprendimento, attraverso i momenti di proposta da parte delle insegnanti e dei tempi di rielaborazione dei bambini.

Il tempo con una specifica scansione annuale, settimanale e giornaliera è la prima offerta educativa supportata dal ritmo delle routine, delle attività strutturate e di libera decisione.

Il calendario scolastico, come da indicazioni della Regione Lombardia, che lo considera come strumento di programmazione territoriale, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle competenti realtà locali riconoscendone il valore dell'autonomia scolastica, ne definisce l'inizio e il termine, nel rispetto del monte ore indicato.

La Scuola dell'infanzia Soprazocco, dispone anche di un calendario scolastico per le insegnanti in cui vengono definite le ore da destinare alle attività extracurricolari, tra cui:

- Quelle individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie);

- Quelle di carattere collegiale, di programmazione progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione. Alla partecipazione e realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, così come alle attività di accoglienza e della partecipazione agli incontri per il progetto continuità.

Per la scuola dell'infanzia vengono proposte, nel mese di luglio, attività ludiche attraverso la realizzazione di CRED estivi a cui i bambini iscritti potranno partecipare, previa richiesta scritta.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì esclusi festivi come da calendario scolastico.

| GIORNATA SCOLASTICA | |
|---|-------------|
| ATTIVITA' | ORARIO |
| Ingresso ed accoglienza dei bambini | 8:00-9:00 |
| Attività di vita quotidiana | 9:00-9:30 |
| Attività nel bosco o di sezione (attività strutturate/laboratori) | 9:30-11:15 |
| Routine del bagno | 11:15-11:30 |
| Pranzo | 11:30-12:45 |
| Routine del bagno | 12:45 |
| Gioco spontaneo momento della libera decisione e riposino per i più piccoli | 13:00 |
| Attività, laboratori o racconti relativi alla progettazione per mezzani e grandi | 14:00-15:00 |
| Risveglio dei piccoli | 14:30-15:00 |
| CONGEDO | 15:30-16:00 |
| La nostra scuola offre la possibilità di usufruire del tempo anticipato dalle 7:30 e prolungato fino alle 17:00 NB con un minimo di 5 bambini è possibile usufruire del servizio fino alle 17:30 | |

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Accoglienza tempo anticipato: dalle 7.30 alle 8.00 i bambini si incontrano e giocano insieme usando materiale strutturato e non, usufruendo del salone o e delle sezioni, seguiti e osservati un 'ausiliaria.

Il salone viene suddiviso in bolle per permettere di seguire le indicazioni ministeriali in conseguenza alla pandemia sanitaria, permettendo di garantire il rispetto delle distanze tra i bambini di diverse sezioni, ma allo stesso tempo una sorveglianza adeguata.

Accoglienza in sezione: dalle 8:00 alle 9:00 all'arrivo dell'insegnante di riferimento i bambini si spostano nella propria sezione dove possono scegliere di giocare, disegnare sfogliare libri.

Attività di routine: dalle 9.00 alle 9.30, in sezione con la propria insegnante i bambini si riuniscono in cerchio sul tappeto per svolgere piccole attività di routine (calendario, appello, nomina dei camerieri) e per poter ascoltare e raccontare le proprie esperienze e storie.

Attività nel bosco o di sezione (attività strutturate/laboratori): dalle 9:30 alle 11.15, i bambini sono incoraggiati a giocare, esplorare e imparare in un ambiente naturale come è il bosco, in qualsiasi stagione, dove l'infinita gamma di stimoli sensoriali, la possibilità di trasformazione e interazione diventano un universo esperienziale illimitato. L'esperienza diretta nel bosco è affiancata alle attività strutturate per età, dove vengono utilizzati vari materiali e supporti, sperimentando e relazionandosi tra di loro, lasciando traccia di sé nel fare (disegni, lavoretti etc.) e apprendendo le regole e comprendono che nella condivisione degli spazi e degli oggetti è importante rispettare gli altri. L'insegnante osservando e interagendo con il gruppo sostiene e aiuta i piccoli nel raggiungimento delle competenze e nella valorizzazione di ognuno.

Routine del bagno: il bambino scopre e diventa consapevole del suo corpo e della sua identità sessuale, curando la pulizia personale e diventando autonomo nell'utilizzo del bagno.

Pranzo: dalle 11.30 alle 12.45 si svolge in sezione. I bambini imparano a rimanere seduti a tavola, a impegnarsi nel ruolo del cameriere a diventare autonomi nel recarsi al carrello a prendere il pane. L'insegnante è coinvolta in questo momento mangiando nello stesso tavolo dei bambini attraverso l'educazione alimentare attiva proponendo tutti i cibi, pur senza forzare i piccoli. Il pranzo diventa così momento di scambio e possibilità socializzante per i bambini.

Riposo: il momento del riposo per i bambini piccoli va dalle 13.00 alle ore 14.50. Per il bambino questo è un momento importante in cui dopo aver accettato di dormire in un ambiente diverso dalla sua cameretta, può rilassarsi e condividere con gli altri un momento di relax e tranquillità.

Laboratori del pomeriggio: i bambini grandi e mezzani al pomeriggio dalle ore 13.45 alle ore 15.15, dopo essersi rilassati giocando, o guardando un libro o ascoltando una storia, iniziano le loro attività suddivisi in gruppi in cui vengono rafforzati gli apprendimenti logico-matematici, linguistici e di pre-grafismo.

Buono spazio viene dato al gioco strutturato come modalità immediata e d'impatto per far conoscere e consolidare quanto appreso.

Riordino e congedo 15:15 alle 15:30: i bambini, riordinano le sezioni e si preparano per il momento dell'uscita. In questo spazio i bambini possono fare giochi di gruppo, cantare nell'attesa di ricongiungersi ai genitori.

Tempo prolungato: dalle 16:00 alle 17.00, i bambini iscritti al servizio giocano nell'atrio o in giardino durante il periodo primaverile ed estivo.

4.4 SEZIONI

Le modalità con cui vengono svolte le attività didattiche all'interno della scuola si esplicano normalmente attraverso le seguenti modalità:

- Il **GRUPPO SEZIONE** che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico, in cui si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione in modo da creare le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative;
- Il **GRUPPO DI INTERSEZIONE** che viene organizzato per fasce d'età in cui i bambini delle diverse sezioni si incontrano per lo svolgimento di attività specifiche riferite ad un progetto o programmazione studiate sulla base di bisogni specifici dell'età degli alunni coinvolti

L'attuale situazione di emergenza sanitaria, ci vede però costretti ad attuare una stretta organizzazione cosiddetta "A BOLLE", individuata come misura ottimale per limitare l'impatto di un eventuale contagio sulla comunità scolastica. Si tratta di prevedere gruppi a composizione stabile, assicurando la continuità di relazione con le figure adulte ed evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi e nell'eventualità vi fosse la necessità di condividere lo stesso spazio, prima di ogni utilizzo, da parte di altro gruppo, verrà adeguatamente disinfettato, come da indicazioni ministeriali.

4.4.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

ISCRIZIONI

La scuola dell'Infanzia di Soprazocco accoglie tutti i bambini senza distinzione alcuna, nella fascia 0-6 anni che ne facciano richiesta (compatibilmente con la capienza degli ambienti come da normativa).

Le iscrizioni si ricevono per tutto il mese di gennaio e fino ad esaurimento posti, secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Residenti nel comune di Gavardo frazione Soprazocco
2. Residenti nel comune di Gavardo
3. Fratelli già frequentanti la scuola di Soprazocco

Età del bambino per armonizzare i gruppi e agevolare gli inserimenti

Sempre nel mese di dicembre/gennaio la scuola organizza un **OPEN DAY**, una mattinata interamente dedicata ai nuovi iscritti e ai loro genitori. Un momento di incontro in cui la scuola si presenta e i genitori possono incontrare le insegnanti e il presidente, per conoscersi e vedere la realtà della nostra scuola.

Ogni sezione è costituita normalmente da un numero massimo di venticinque bambini e anche in situazione di emergenza sanitaria le linee guida affermano che occorre assicurare "l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze", nel rispetto delle norme tecniche per l'edilizia scolastica. Ricordiamo che tale normativa prevede uno spazio minimo di 1,80 mq per alunno e che le sezioni che accolgono alunni con disabilità in situazione di gravità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni.

Le sezioni vengono composte entro fine giugno dalle insegnanti unitamente al coordinatore durante il Collegio Docenti, attraverso i seguenti principi:

- a. Numero di bambini in uscita a seguito della conclusione del percorso formativo;
- b. Presenza di maschi e femmine nella sezione;
- c. Eventuale presenza in sezione di fratelli/sorelle e/o parenti dei nuovi iscritti;
- d. Presenza di bambini con disabilità o con difficoltà di apprendimento;
- e. Equidistribuzione dei bambini che hanno già frequentato l'asilo nido o la sezione primavera

La scuola essendo articolata su sezioni eterogenee per età, applica, inoltre, il criterio di equidistribuzione degli iscritti per fasce d'età.

Gli alunni della scuola dell'infanzia Soprazocco sono organizzati in tre sezioni:

- **sezione farfalline:** un'insegnante a tempo pieno.
- **sezione cavallini:** due insegnanti part-time.
- **sezione leprottini (sez. primavera):** un'insegnante tempo pieno

4.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione ed aggiornamento del personale, di taglio culturale e pedagogico didattico, viene organizzata, durante il corso dell'anno scolastico, attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento zonale, condotti da un coordinatore dell'Associazione FISM di Brescia, alla quale la nostra scuola è affiliata e ogni singolo docente può arricchire il proprio patrimonio professionale seguendo i vari corsi proposti sul territorio. La scuola offre annualmente corsi di approfondimento in merito ad argomenti didattici inerenti la programmazione, a cui tutto il corpo docente partecipa.

Vengono inoltre eseguiti gli aggiornamenti obbligatori (DL 193/07-ex 155/97) DL 81/08 in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio (DPR 151/11), Haccp.

4.6 CURRICOLO

Il curriculum è il cuore dell'offerta formativa che presenta una linea di continuità con il Progetto Educativo e la Carta dei Servizi della Scuola dell'Infanzia Soprazocco.

L'organizzazione del curriculum avviene per "CAMPI D'ESPERIENZA" dove le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come riportato nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

1. **CORPO IN MOVIMENTO:** il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute;

2. IMMAGINI, SUONI, COLORI il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà;
3. IL SÉ E L'ALTRO: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte;
4. LA CONOSCENZA DEL MONDO: Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole;
5. I DISCORSI E LE PAROLE: Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza", come quadro di riferimento per la programmazione curricolare, ci permette quella flessibilità che, in quanto "indossata", in contesti e situazioni differenti ci permette di mantenere coerenti i traguardi formativi previsti dalle indicazioni nazionali.

I cinque "campi di esperienza" sono:

- un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola primaria;
- un'opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Proprio in questa prospettiva il CURRICOLO si divide in:

- **ESPLICITO**: composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori),
- **IMPLICITO**: composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educatrice che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

4.6.1 PROGETTO EDUCATIVO (ALLEGATO: Progetto educativo FISM)

La Scuola dell'infanzia Soprazocco ha adottato il progetto educativo di FISM Brescia che è il punto di inizio di confronto e di arrivo di ogni nostra programmazione educativa didattica annuale.

4.6.2 METODOLOGIE DIDATTICHE (ALLEGATO: programmazione didattica annuale)

La Scuola dell'Infanzia Soprazocco, per poter essere "a misura" di ogni bambino, si prefigge di creare un clima sociale positivo, attraverso l'ascolto, l'attenzione ai bisogni di ognuno nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza, delle pari opportunità, esplicitando la propria azione educativa attraverso le seguenti *strategie didattiche*:

LA VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ LUDICA in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'**attività didattica ludi-forme** consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

IL "FARE PRODUTTIVO" e le **esperienze dirette di contatto con la natura**, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca, attivate attraverso **laboratori**.

LA RELAZIONE PERSONALE significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecitando il "dare" e "ricevere" aiuto e spiegazioni, con un'attenzione particolare alle necessità di sicurezza e gratificazione. La dimensione affettiva è per la nostra scuola una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità, imparando a rispettare le diversità di ognuno e a condividere le regole della comunità educante.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi programmati, la scuola organizza in modo funzionale gli spazi ed i materiali, sia informali che strutturati.

L'INTERSEZIONE è per noi il momento e luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei che permettono al bambino di confrontarsi e socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione, offrendo maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. Come già citato precedentemente, nei periodi di emergenza sanitaria verranno rispettate le normative ministeriali/regionali.

I LABORATORI dove ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta che anche se limitata nel tempo, risulta utile per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autostima per vivere attivamente le prime esperienze di "cittadinanza"

LE USCITE NEL BOSCO E SUL TERRITORIO permettono ad ogni bambino di operare a diretto contatto con la realtà, di poter sperimentare ed approfondire alcuni apprendimenti che potranno poi trasferire nei laboratori e nelle attività didattiche di sezione

L'OSSERVAZIONE, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

IL RISPETTO DELLE SINGOLE INDIVIDUALITÀ dei tempi e dei modi di apprendimento di ognuno, per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Principio fondamentale su cui si struttura la nostra valutazione è che i livelli di maturazione raggiunti da ogni bambino devono essere osservati e compresi più che misurati e ciò ci permette di predisporre gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni presentano a inizio anno. Osservare allora non significa solo guardare ma presuppone un atto formativo da parte degli insegnanti affinché ciò che osserviamo sia documentabile e finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti per poter cogliere e valutare le esigenze di ciascun bambino e soprattutto condividerle con le famiglie.

La nostra scuola, nel rispetto delle indicazioni Nazionali sul tema dell' "Educazione civica", trasversale a tutto l'impianto educativo-formativo attuato, considera pilastro portante nella valutazione, la costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche, non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni, finalizzate al bene personale e collettivo.

COME OSSERVARE:

- Con sguardo accogliente, positivo, plurale, che cerca di conoscere talenti e fragilità, potenzialità e bisogni, in una prospettiva di cura dei singoli aspetti e insieme dell'intera persona del bambino.
- Ricordando che l'osservazione di un insegnante è e deve essere un processo pedagogico, più che giudicanti.
- Nel confronto di sguardi diversi (il gruppo di insegnanti), che a volte si incrociano, si sovrappongono, a volte allargano il proprio orizzonte

OSSERVIAMO PER

- Conoscere meglio la personalità dei bambini, nei frammenti e poi nell'insieme, per aumentare la nostra consapevolezza e il rispetto nei loro confronti.
- Dare parole a pensieri e emozioni che i bambini non sanno ancora esprimere se non attraverso comportamenti, linguaggi non verbali, a volte 'difficili' da capire e gestire.
- Permettere di sentirsi visti ai bambini, creare contatto attraverso una parola, un sorriso.
- Raccogliere e tessere frammenti: talenti, interessi, potenzialità accogliendoli nella loro totalità.
- Valutare, nel senso di dare valore a tutte le possibilità del bambino per sostenerlo, indicare un orizzonte un percorso partendo da quello che sa fare

Il **PROCESSO** di **OSSERVAZIONE** mirerà a:

- Evidenziare le mete anche minime raggiunte;

- Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;
- Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;
- Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi.

I **CRITERI** della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Crescita globale della personalità dell'alunno;
- Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte;
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

5.1 DOCUMENTAZIONE

La documentazione avviene attraverso:

- la raccolta degli elaborati dei bambini,
- la documentazione fotografica,
- l'elaborazione dei cartelloni.

"Nella documentazione sarà presente il passato, ciò che è accaduto o meglio ciò che di altro potrebbe accadere", in modo che il bambino sia esploratore e non esecutore.

6. EDUCAZIONE CIVICA

La nostra scuola ha previsto all'interno del proprio pensiero educativo, come previsto nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35, che si riallacciano alla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M. attraverso "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile", l'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica, che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La nostra proposta concorre a sviluppare la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola guida i bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I bambini e le bambine possono così sperimentare attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola struttura il percorso educativo nell'ottica della costruzione di una cittadinanza globale fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Inoltre, facendo riferimento alla nostra filosofia della "Pedagogia del bosco", siamo proiettati verso uno sviluppo sostenibile, nell'attuazione di alcune buone prassi così come:

- regole basilari per la raccolta differenziata;
- del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- recupero dell'acqua piovana, attraverso un'apposita cisterna, per l'attuazione del "progetto orto",
- l'utilizzo di un depuratore dell'acqua, posto all'interno della struttura che permette di utilizzare meno plastica;
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi, grazie anche alla mensa interna;
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

7. IRC

L'Insegnamento della Religione Cattolica: "La Scuola dell'infanzia Soprazocco concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b). In quanto Scuola paritaria di ispirazione cattolica, l'IRC è parte integrante del nostro progetto educativo, secondo il dettato della L. 62/2000, che lo intende come momento culturale alla portata di tutti i bambini. L'insegnamento della religione cattolica è affidato a docenti formati ed idonei all'insegnamento I.R.C.

Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia, contribuendo alla formazione integrale dei bambini e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti

nell'ambiente, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuendo a rispondere al bisogno di significato.

La Scuola dell'Infanzia Soprazocco è una **scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana** che attua un progetto di religione cattolica che si sviluppa durante tutto l'anno scolastico, attraverso momenti strutturati, ricollegati anche ad avvenimenti liturgici particolari (allegato alla programmazione annuale).

8. SCUOLA INCLUSIVA e LE SCELTE EDUCATIVE

20

il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** esplicita la dimensione dell'**accoglienza**, dell'**inclusione scolastica** come previsto dalla C.M. n. 8/2013. Il PAI intende promuovere il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità statica che assimila, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Il piano annuale per l'inclusività diventa così uno strumento che consente di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, attribuendo importanza al modo di operare sul contesto e non solo sul singolo soggetto.

8.1 IL PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)

La nostra Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

- Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992
- Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012.
- Legge 170 del 2010 (DSA)
- Accordo di programma "disabilità" della Provincia di Verona
- Linee guida di integrazione scolastica del 2009 - D.L. 13 aprile 2017, n°66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali la nostra scuola offre un'adeguata risposta.

Pertanto la nostra scuola non si muove nell'emergenza della situazione, ma attua azioni organizzative pensate, in continua evoluzione, per permettere di adeguarsi ai bisogni specifici che l'alunno mostra, perchè possa sentirsi di appartenere, di essere pensato e quindi accolto.

A tal fine il nostro Collegio Docenti redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo

- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASST del Garda, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

8.2 IL PAI NELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola ha attuato, negli anni, l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire l'accoglienza dei bambini disabili e grazie all'adeguamento delle normative ministeriali, il confronto con le varie scuole e i corsi di aggiornamento organizzati da FISM, le insegnanti e tutto il personale scolastico si mantiene aggiornato professionalmente per accogliere eventuali bambini con difficoltà.

Nella nostra scuola il Piano Annuale di Inclusione coinvolge:

- i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento
- le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP
- il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola
- la Coordinatrice;
- il personale docente;
- il personale non docente;
- gli operatori sanitari delle Equipe Operative **Handicap** (EOH) dell'ASST del **Garda** e del territorio (CTS):

Nella nostra scuola il Collegio Docenti, gli insegnanti di sostegno e gli ADP, dove assegnati, costituiscono il gruppo di Lavoro per l'Inclusione che coinvolge anche i genitori e gli specialisti del territorio.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

Il Piano Annuale di Inclusioni verrà sottoposto a verifica all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, attraverso incontri di valutazione intermedi, specialmente ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

8.2.1 PROCEDURA ADOTTATA

Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini, le Insegnanti, all'interno del Collegio Docenti, condividono le proprie impressioni riguardanti i bambini in difficoltà e in collaborazione con il supervisore ed il coordinatore, decidendo di:

- Compilare schede di osservazione
- Procedere ad un primo colloquio con i genitori
- Invitare i genitori a procedere con eventuali visite specialistiche, attraverso un primo confronto con il pediatra di riferimento
- Realizzare un Piano educativo individualizzato (PEI) laddove si procedesse ad una certificazione di disabilità
- Procedere alla richiesta di nomina dell'insegnanti di sostegno
- Procedere a riunioni di equipe con gli specialisti che hanno in carico i bambini
- Monitorare costantemente i bambini
- Modificare il Pei

8.2.2 DOCUMENTAZIONE: IL PEI

Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività. Valutare per assicurare alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione deve essere:

- Diagnostica: analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.
- Formativa: serve ai docenti per scegliere soluzioni metodologiche atte a differenziare gli interventi didattici.
- Sommativa: viene effettuata alla fine del percorso di insegnamento/apprendimento per verificare il livello di evoluzione che il percorso educativo/didattico ha permesso al bambino di raggiungere in rapporto ai livelli iniziali, evidenziati nella valutazione diagnostica e formativa.

9. DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della scuola nel territorio con il quale ha uno stretto rapporto di confronto ed incontro che ne permette la sostenibilità. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che la Scuola dell'Infanzia Soprazocco redige, è uno strumento prezioso e fondamentale affinché la scuola possa migliorare e la sua proposta formativa essere in linea con i bisogni del territorio. Tale strumento si basa sull'OSSERVAZIONE e l'AUTOVALUTAZIONE intese come monitoraggio e riscontro del percorso fatto, in base agli obiettivi stabiliti per poterne rilevare eventuali criticità e apportare miglioramenti.

L'autovalutazione si divide in 5 aree:

- 1) contesto e risorse, per evidenziare vincoli e aspetti positivi offerti dal territorio;
- 2) esiti in termini di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini;
- 3) processi messi in atto dalla scuola: o pratiche educative e didattiche o pratiche gestionali e organizzative
- 4) riflessione sull'efficacia dello stesso processo di autovalutazione;
- 5) individuazione delle priorità per il piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER LA COMUNITA' EDUCANTE:

- migliorare il corso di inglese per mezzani e grandi;
- Intensificare le didattiche educative e degli apprendimenti verso una cittadinanza attiva, secondo le linee guida tracciate nel curriculum verticale
- rivalutazione orario di lavoro con distribuzione flessibile
- ricostituzione del gruppo di autovalutazione.
- Rafforzare i rapporti di collaborazione con le famiglie ed il territorio, attraverso l'ampliamento dei momenti di incontro-confronto

SERVIZI 0-3:

SEZIONE PRIMAVERA

La **sezione primavera** (anche detta sezione sperimentale aggregata alla scuola d'infanzia e ai nidi di infanzia), uno speciale percorso educativo che è stato istituito con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630 (legge finanziaria 2007) e inserito nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, previsto dal decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 all'articolo 2, comma 3, lett.b).

Da settembre 2020, la scuola ha ricevuto l'autorizzazione all'apertura di una sezione Primavera

La nostra sezione Primavera risponde ai seguenti requisiti:

- l'accesso è riservato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano i due anni di età in una data compresa tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Per i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1 settembre ed il 31 dicembre, l'ammissione alla frequenza può essere fissata al compimento dei due anni di età;
- rispetto alla scuola d'infanzia, la sezione primavera è predisposta in luoghi specifici, idonei alle esigenze dei piccoli dal punto di vista funzionale e della sicurezza. Tali spazi rispondono alle diverse esigenze dei bambini di questa fascia d'età, in particolare: accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
- l'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, è predisposto per rispondere ai bisogni educativi, così da qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento;
- la sezione può essere composta da massimo 10 bambini, nel rispetto del rapporto numerico insegnanti/bambini che non può essere superiore a 1/10, definito tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- l'orario di apertura è previsto dalle 8:00 alle 15.45, con possibilità di iscrizione all'anticipato e posticipato;
- Come per ogni servizio nella fascia 0-3 è prevista la realizzazione di un progetto pedagogico che attraverso gli incontri d'equipe, il coordinatore pedagogico e l'insegnante di riferimento, monitorano e valutano, per poter garantire la completa affidabilità sotto il profilo educativo.
- Ogni anno, in linea con la Scuola dell'infanzia, viene stesa la programmazione delle attività educativo-didattiche.

10. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico “**continuo**” sulla base dello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola dell’infanzia fino al passaggio alle scuole di grado superiore (**continuità verticale**) ed in stretta coesione con la continuità con l’ambiente familiare e sociale (**continuità orizzontale**).

10.1 LA CONTINUITÀ VERTICALE (TRA SUCCESSIVI ORDINI DI SCUOLA)

La Scuola ha il delicato compito di rispettare il diritto di tutti e ciascuno bimbo deve essere guidato a crescere favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi e ritmi individuali promuovendo le singole potenzialità.

25

a. PROGETTO ACCOGLIENZA

Il valore e l'importanza dell'accoglienza nasce dalla necessità di non lasciare alla casualità i momenti dell'azione didattica e soprattutto quello determinante dell'inserimento per i nuovi e della ripresa per i bambini dell'anno precedente. È quindi un metodo educativo e uno stile relazionale che non si limita nel tempo ma che è alla base del nostro “far scuola”.

b. CONTINUITÀ SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA

La presenza della sezione primavera all'interno della scuola, permette di progettare momenti di condivisione con la scuola dell'infanzia, tale da garantire un passaggio sereno e facilitato tra le due realtà educative, dove i bambini incontrano e vivono le future insegnanti e compagni. La condivisione, non solo di spazi, ma anche di momenti ludico-didattici, permette una facilitazione del futuro passaggio.

c. CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto delinea un percorso articolato che ha lo scopo di favorire il passaggio degli alunni alla nuova realtà scolastica, in maniera graduale e serena. A questo scopo è indirizzato il **Progetto Continuità**, che si realizza in collaborazione con la scuola primaria e prevedendone un coinvolgimento attivo.

I momenti significativi del progetto continuità infanzia –primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria
- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria
- incontro tra le insegnanti delle due scuole per presentare la scheda di passaggio dei singoli bambini alle future maestre della scuola Primaria.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il **riferimento pedagogico** è la dimensione educativa della “**persona che cresce**” con riferimento ai valori della educazione cristiana.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza “empatica”.
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”. ∞ Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie. ∞ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta. ∞ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

10.2 LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE (SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON LA FAMIGLIA E CON IL TERRITORIO)

La Scuola dell'infanzia Soprazocco, in quanto estensione educativa della famiglia, si mette a disposizione della comunità, in particolar modo dei genitori, in cui vive le proprie risorse professionali, strumentali e strutturali, al fine di attuare **iniziative di carattere formativo per gli adulti** o di sensibilizzazione che ne supportino la realtà sociale, culturale ed economica.

a. LA FAMIGLIA

La scuola, come servizio pubblico, è attenta a rappresentare i bisogni della propria utenza, ne riconosce i diritti e sollecita e accoglie, per quanto possibile, le proposte.

La famiglia entra nella scuola condividendo responsabilità ed impegni, **nel rispetto reciproco di ruoli e competenze**

COMPETENZE DELLA SCUOLA:

- a) formulare le proposte educativo-didattiche in modo chiaro e leggibile.
- b) Informare periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.
- c) Individuare iniziative volte al recupero dei soggetti in situazioni di svantaggio ed handicap.
- d) Promuovere la responsabilizzazione e l'autonomia del bambino.
- e) Cooperare perché a casa ed a scuola il bambino trovi atteggiamenti educativi analoghi.

COMPETENZE DELLA FAMIGLIA:

- a) conoscere il percorso didattico programmato per ogni disciplina
- b) partecipare agli incontri periodici (assemblea di classe, colloqui) relativi alla situazione scolastica e al livello di apprendimento.
- c) Comprendere ed accettare la realtà della classe o sezione nel suo evolversi dinamico e le conseguenti modalità di svolgimento del lavoro.
- d) Sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti.
- e) Cooperare perché a casa e a scuola il bambino trovi un comportamento analogo.

OCCASIONI DI INCONTRO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia offre molteplici momenti di incontro e confronto quali:

COLLOQUI

Il primo colloquio conoscitivo, in cui viene stilata un'anamnesi familiare, avviene a fine giugno, per permettere alle nuove famiglie di conoscere le insegnanti ed avere maggiori indicazioni in merito all'inserimento, al nuovo anno scolastico, del proprio figlio. Ad ottobre si terranno, sempre per i nuovi iscritti, i colloqui individuali a termine dell'inserimento del bambino. Nei mesi di **gennaio/febbraio** si predisporranno i colloqui per mezzani e grandi ed infine a **maggio** solo per i grandi. Durante i colloqui si porrà particolare attenzione al percorso di crescita formativa del bambino, ad eventuali fragilità e punti di forza sui quali lavorare insieme.

Le modalità di svolgimento dei colloqui saranno valutate in base alle indicazioni riguardanti l'emergenza sanitaria.

ASSEMBLEE

Sono utilizzate per dare una costante informazione ai genitori sulle scelte e le modalità dei percorsi pedagogici didattici e per sensibilizzare gli stessi evidenziando le molteplicità degli aspetti che concorrono all'educazione dei bambini.

MOMENTI DI FORMAZIONE

La scuola dell'infanzia promuove annualmente delle serate con esperti (medici, psicologi, ecc) aperte a tutti i genitori nelle quali si attuano momenti di formazione e di confronto sulle problematiche che riguardano il mondo dei bambini e dell'essere genitori.

MOMENTI DI FESTA

Momenti molto importanti nella vita della scuola nelle quali le famiglie si possono incontrare, conoscere. Durante queste occasioni di festa i genitori si organizzano per creare momenti di aggregazione attraverso l'organizzazione di giochi o attività.

b. IL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia Soprazocco, grazie ad un lavoro di costante collaborazione con le reti sociali e di volontariato del territorio, attraverso risorse umane e/o materiali, ha potuto apportare miglioramenti delle infrastrutture della scuola, ma soprattutto alla realizzazione di progetti educativi.

Ricordiamo in particolar modo:

- I. Partnership con la rete delle scuole del territorio di Gavardo per il coordinamento di attività e progetti di comune interesse
- II. Collaborazione con il privato sociale che opera sul territorio e che intende dare il proprio apporto alla realizzazione di specifici obiettivi
- III. Collaborazione con l'Università Cattolica e le scuole di secondo grado del territorio, per la realizzazione di stage formativi, nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro.

11. CONCLUSIONI

Il Piano triennale dell'offerta formativa ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti e del CDA nella seduta del 17 dicembre 2021.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola

Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico

Firma

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice pedagogico-didattica

Firma

ALLEGATI:

- 1) Progetto educativo FISM
- 2) Regolamento scuola-Regolamento Covid
- 3) Calendario scolastico 2021/2022
- 4) Menù